



I politici tornino ad essere veri statisti al servizio del Paese

Ora più che mai abbiamo bisogno di essere ascoltati: 'fare politica' significa 'mettersi al servizio della società'

LA NOSTRA ECONOMIA

MARCO TIRANTI*

Ancona

Come noto stiamo vivendo la più grande crisi economica del secondo dopoguerra, senza che ancora si vedano chiari segnali di ripresa. Nella sola provincia di Ancona, dove resistono quasi 40mila imprese con meno di 20 addetti, nel 2012 sono cessate 1.022 imprese (la tenacia degli imprenditori artigiani anche di fronte alle avversità più serie si evince però dal fatto che quasi altrettante hanno aperto, dando un saldo negativo di "sole" 90 unità).

Il mondo dell'artigianato e delle piccole e medie imprese non va sottovalutato, non va vessato, va sostenuto, se vogliamo vedere la fine di questa crisi.

Per questo nei giorni scorsi abbiamo aderito alla giornata di mobilitazione nazionale indetta da Rete Imprese Italia, portando nell'evento svoltosi alla Loggia dei Mercanti di Ancona, il nostro contributo di fronte ai candidati per sensibilizzare la politica ad attuare scelte in grado di garantire una ripresa.

In particolare, abbiamo chiesto di riportare la politica alla sua giusta dimensione. Non è più tempo di parole tenere per spiegare questo concetto: da troppo tempo il "fare politica" viene scambiato per il "fare i propri comodi" (o quelli degli amici). "Fare politica", per noi, significa "mettersi al servizio della società" tutelandone i diritti.

Il comportamento scandaloso di molti politici, al quale abbiamo assistito in questi ultimi tempi, ha disgustato profondamente l'elettorato, che conseguentemente si sta allontanando dal dibattito politico, alimentando falsi ideali o facili proteste dannose per la democrazia.



Disoccupazione, mancanza di reddito, scarsa integrazione sociale, criminalità legata alla politica, disuguaglianza tra chi morde la cinghia per tirare avanti e chi spreca soldi pubblici per motivi personali, sono elementi di pericolo: è giunto il momento di cambiare, di una nuova moralità, se si intende scongiurare lo scontro sociale.

Per questo auspichiamo un cambiamento, un forte e chiaro impegno morale di tutti quei candidati che entreranno in Parlamento, ai quali chiediamo: fate la vera politica.

Siamo stanchi di elemosinare ciò che ci è dovuto, sappiamo tutti che l'economia del nostro Paese è trainata dalle pmi, ma questo è concetto che sembra essere preso in considerazione soltanto durante le campagne elettorali, dopodiché si prosegue nel tutelare solo gli interessi dei grandi gruppi. L'esempio più eclatante è quello del settore dell'industria dell'automobile che, negli anni, attraverso vari finanziamenti governativi, è stato messo tutto in mano ad una famiglia, creando un monopolio dannoso per l'economia: un'azienda

"Le piccole imprese non sono solo un mezzo di propaganda elettorale, vanno sostenute seriamente"

privata che ha assorbito ingenti risorse pubbliche per fare il proprio interesse.

Chi governa il Paese deve compiere politiche che sviluppino l'economia di tutta la società, non soltanto di alcune aziende, o gruppi di interessi, o peggio ancora del sistema bancario, il quale dovrebbe essere continuamente controllato nella sua gestione.

Ciò che vogliamo è che con la prossima legislatura, finalmente l'Italia torni ad essere una grande nazione, così da poter essere orgogliosi di chi ci governa.

Ecco perché ai politici chiediamo senza peli sulla lingua un grande impegno in Parlamento, il coraggio di proporre strade magari impopolari ma necessarie per la crescita del Paese, l'audacia nello scegliere di tagliare le spese inutili.

Vi chiediamo di essere dei veri statisti, non dei semplici politici al servizio di qualcuno.

*Presidente CNA Provincia Ancona

► Imprenditrici unite contro la crisi

Nasce RETE Imprese Italia Imprenditoria Femminile

Al termine di un proficuo percorso che ha portato le organizzazioni per l'imprenditoria femminile di Cna, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti, a rafforzare la condivisione di obiettivi e azioni comuni, è stata formalizzata la costituzione di RETE Imprese Italia Imprenditoria Femminile. L'avvio di una collaborazione più forte tra le 5 organizzazioni femminili maggiormente rappresentative, potrà certamente favorire una maggiore incisività delle azioni da mettere in campo per rafforzare la rappresentanza femminile e favorire un contesto più favorevole affinché le imprenditrici possano contribuire al meglio per la crescita del Paese.

"Abbiamo assistito ad un incremento costante dell'impresa femminile nel corso degli anni - illustra Adriana Brandoni, presidente del Comitato Impresa Donna Cna Ancona - con un'impennata a partire dal 2000, ma i dati più recenti mostrano per la prima volta da molti anni un saldo negativo fra cessazioni e nuove

aperture: -43 unità. L'impresa femminile reagisce alla crisi ponendo molta attenzione alla formazione, alle politiche ambientali, alle risorse umane, all'innovazione ma è penalizzata nell'accesso al credito. Si discute molto di reti d'impresa e networking: è una possibile via per affrontare nuovi mercati, gestire servizi con imprese affini al fine di abbassare i costi aziendali, utili alla creazione di filiere, ma ancora a bassa attrattività, forse per le piccole dimensioni delle nostre aziende e per una diffidenza nel condividere".

Sull'unità di intenti delle donne interviene Elisabetta Grilli, responsabile provinciale Cna: "Si tratta di un momento storico per le donne imprenditrici, che le fa sentire unite di fronte alla crisi economica, alle problematiche che costantemente affrontano nelle loro aziende e di fronte alle azioni di governo, mai particolarmente incisive e determinanti per le imprenditrici e per l'occupazione femminile, nonostante economisti e statisti abbiano più volte sottolineato come la partecipazione delle donne e dei giovani al mercato

Brandoni: "Un'unione che ci darà forza per un confronto più efficace con il mondo politico"



L'impresa femminile reagisce alla crisi con la formazione, le politiche ambientali, l'innovazione ma è penalizzata nell'accesso al credito

del lavoro sia l'unica possibilità per una svolta nell'economia oltre che un motore di sviluppo produttivo ed efficace".

"E' solo facendo massa critica e perseguendo gli stessi obiettivi - continua la presidente Brandoni - che potremo avere un peso ed un confronto più efficace con il mondo politico. Altro aspetto è

► Di nuovo con voi

CNA informa nel quotidiano

ASSOCIAZIONE

Ancona

Siamo di nuovo qui: questo è il tredicesimo anno di vita della nostra facciata informativa pubblicata nelle pagine del Corriere Adriatico. In questo lasso di tempo, ne è passata di acqua sotto i ponti, tante cose sono cambiate.

Quello che non cambia, è la vostra attenzione nel seguirci, per la quale vi ringraziamo perché ci dà la spinta necessaria a continuare su questa strada. Negli anni la pagina è cambiata (si chiamava Speciale Impresa al suo inizio, ancora in bianco e nero) ed ha assunto un valore sempre crescente, lo testimonia l'aumento costante di coloro che ci leggono e che ci chiedono informazioni inerenti gli articoli pubblicati, o a volte che ci consigliano argomenti da trattare.

Dopo una breve pausa, da oggi ricominciano le pubblicazioni settimanali: ogni domenica saremo qui per informare lettori sempre più numerosi e attenti su quelle che sono le principali attività della Cna provinciale di Ancona.

Ringraziamo tutti coloro che ci seguono con assiduità, ricordando che cerchiamo di fare del nostro meglio per tenervi informati e che ogni vostro consiglio e contributo è prezioso. Ricordiamo anche che "Cna informa" non è solo quotidiano, è anche "newsletter", "radio", "rivista", che vi informiamo attraverso il portale "an.cna.it", e la fanpage "facebook.com/cnaprovincialeancona".

Uno sforzo che intendiamo continuare a sostenere affinché possiate sempre essere informati nel migliore dei modi.

Redazione:
dgiacchetti@an.cna.it
tel. 071 28608254

STUDIO E PROGETTAZIONE GRAFICA DI
MARCHIO, IMMAGINE COORDINATA,
PACKAGING, CATALOGHI, DEPLIANTS,
LIBRI, CAMPAGNE PUBBLICITARIE ...
domino
grafica & comunicazione
www.dominoancona.it